



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Corso di Laurea Scienze e Tecnologie Alimentari

Inter-ateneo Sapienza Università di Roma / Università degli Studi della Tuscia

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie Alimentari

Codice Corso: 28703

Classe: LM-70

Sede: Corso Inter-ateneo Sapienza Università di Roma e Università degli Studi della Tuscia

Dipartimento: Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin" (Sapienza)/DIBAF (Tuscia)

Facoltà: Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

Primo anno accademico di attivazione: 2015/16 Sapienza – 2016/17 trasformazione Inter-ateneo

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof. Cesare Manetti, Prof. Maurizio Ruzzi (Presidente e Presidente Vicario del CdS, Responsabili del Riesame)
Dr. Michael Palmas (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof. Carlo Giuseppe Rizzello (Docente del Cds)
Dr.ssa Sara Di Pietro (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 15 maggio 2023- 5 giugno 2023

Oggetti della discussione:

Riunione del 15 maggio: Raccolta documentazione, difficoltà rispetto ai dati per il riesame e lavoro della Presidenza in merito al reperimento, con il coinvolgimento degli Uffici dell'Università della Tuscia

Riunione del 5 giugno: ulteriore discussione rispetto al lavoro prodotto dai responsabili e affinamenti al testo

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 18.09.2023

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Presidente illustra la struttura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Vengono presentati tutti gli indicatori esaminati, le criticità emerse e le azioni correttive che il CdS dovrà mettere in campo. Dopo approfondita discussione, nella quale sono intervenuti tutti i presenti, il CdS approva seduta stante il testo del RRC presentato dalla Commissione di gestione e assicurazione della qualità del Cds.



D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p>



		<p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>



D.CDS.1.a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

Questa è la prima stesura del documento di riesame ciclico per il CdS.

Si prende a riferimento per la stesura l'istituzione del corso inter-ateneo in Scienze e Tecnologie alimentari nell'anno Accademico 2016/17, come trasformazione dei due Corsi di Studio in Classe LM-70 precedentemente attivati nelle due sedi, anche se formalmente il Corso attuale è stato inserito nella banca dati dell'Offerta formativa come trasformazione del Corso Sapienza in Scienze e Tecnologie per la Qualità e la Valorizzazione dei prodotti Agro-alimentari attivato nell'Anno Accademico 2015/16. Il Corso di Laurea Magistrale in Sicurezza e Qualità Agroalimentare era attivo nella sede dell'Università della Tuscia dall'anno Accademico 2009/10.

Al corso di Laurea Magistrale Inter-ateneo si è pervenuti dopo una lunga consultazione con le parti sociali, che ha preceduto l'istituzione dei due corsi di Studio nella Classe LM-70 nelle due sedi, di cui si riporta una sintesi.

SAPIENZA

Denominazione precedente del Corso di Studio: Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per la Qualità e la Valorizzazione dei Prodotti Agro-alimentari

I docenti coinvolti nell'offerta formativa proposta hanno costituito un Comitato Ordinatore che si è riunito a più riprese per definire la struttura del Corso, valorizzando le competenze della sede, confrontando i percorsi offerti a livello nazionale e regionale nella stessa classe di laurea e tenendo presente le professioni a cui abilita la Laurea specifica. In particolare, è stato tenuto presente il testo della LEGGE 18 gennaio 1994, n. 59 Ordinamento della professione di tecnologo alimentare. (GU n.21 del 27-1-1994 - Suppl. Ordinario n. 14) e DECRETO-LEGGE 9 maggio 2003, n. 105 (Disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca nonché' in materia di abilitazione all'esercizio di attività professionali - GU n.110 del 14-5-2003).

Come parti interessate all'istituzione del corso è stato sentito l'Ordine professionale dei Tecnologi Alimentari (OTA) e alcune associazioni di categoria, anche durante incontri pubblici. Significativa per l'inizio dei lavori di progettazione è stata la giornata organizzata presso il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza il 21 ottobre 2013, dove erano rappresentate organizzazioni che operano con scopo di indagare e promuovere la qualità come modello di riferimento nei processi di sviluppo, mediante la creazione di una rete di rapporti culturali, scientifici, istituzionali, territoriali ed economici in grado di dare forza alle qualità italiane. In tale incontro il progetto formativo è stato presentato e input di miglioramento sono stati offerti in particolare per la valorizzazione dei tirocini formativi curricolari, che verranno svolti coinvolgendo l'apposita struttura che Sapienza si è data aderendo al progetto SOUL Sistema Orientamento Università Lavoro. (<http://www.jobsoul.it>). Successivamente vi sono state ulteriori occasioni specifiche di confronto con il mondo della professione, di particolare rilievo quella del 4 giugno 2014 in occasione del ventennale della Legge istitutiva dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari tenuto in Sapienza dove rappresentanti dell'ISFOL e di Ministeri interessati hanno inquadrato ruoli e competenze. In quella occasione il Presidente del Consiglio Universitario Nazionale e il Presidente del Coordinamento dei Corsi di Laurea in Scienze e Tecnologie alimentari hanno dato un quadro dell'offerta formativa attuale. Il Comitato Ordinatore ha quindi incontrato nuovamente l'OTA il giorno 12 novembre 2014 a valle del processo di messa a punto del corso.

È stata utilizzata una metodologia per la costruzione del progetto che ha messo a frutto l'esperienza maturata da alcuni membri del Comitato Ordinatore nel progetto CampusONE, e del



PerCorso Qualità Sapienza per il Corso di Laurea in biotecnologie Agro-Industriali, culturalmente collegato al Corso di Laurea Magistrale in oggetto.

Infatti, anche prima dell'implementazione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento), in attuazione delle disposizioni della legge 20/12/2010, n. 240 e del decreto legislativo 27/01/2012, n. 19, Sapienza ha maturato un'importante esperienza avviando nel 2005 un proprio sistema di Assicurazione della Qualità per i corsi di studio, basato sul modello informativo del Consiglio Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), denominato PerCorso Qualità, che presuppone una progettazione e una gestione dei corsi secondo criteri finalizzati al perseguimento e al miglioramento continuo della qualità.

Tutte le parti interessate hanno concordato che il Corso risponde alla vocazione agro-alimentare del territorio laziale e propone una nuova visione sistemica integrata delle competenze necessarie alla valorizzazione e tutela dei prodotti dell'industria agro-alimentare.

Le sue competenze nelle discipline scientifiche ed economiche consentiranno al Laureato di interagire con gli addetti del settore assicurando anche alle aziende di piccolissime dimensioni, che costituiscono l'architrave del sistema imprenditoriale italiano, in un'unica figura professionale le competenze in grado di valorizzare i prodotti, agganciandole con una visione critica e consapevole ad iniziative di rete.

I rappresentanti delle parti interessate hanno ribadito il loro impegno nelle azioni di supporto per gli stage, per le iniziative rivolte all'occupazione dei laureati e a fornire, nei limiti delle rispettive disponibilità, contributi economici per ottimizzare l'erogazione dell'offerta formativa.

La proposta di istituzione del nuovo corso risulta in linea con le direttive fissate nell'incontro del 19 gennaio 2009 tra Sapienza e Ordini Professionali e con la razionalizzazione dell'Offerta Formativa della Sapienza, orientata, oltre che ad una riduzione del numero dei corsi, alla loro diversificazione nelle classi che mostrano un'attrattività elevata e per le quali vi è una copertura di docenti più che adeguata.

TUSCIA

Denominazione precedente del Corso di Studio: Laurea Magistrale in Sicurezza e Qualità Agroalimentare

Le esigenze formative sono state individuate e discusse attraverso un ampio processo partecipativo, sia a carattere nazionale, di confronto tra i Coordinatori dei corsi di laurea magistrale in classe LM-70, sia tramite la consultazione con il mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi, che ha visto il coinvolgimento diretto di funzionari di pubbliche amministrazioni, liberi professionisti e rappresentanti di aziende agroalimentari e vitivinicole presenti sul territorio, e, anche, attraverso incontri diretti con il Presidente dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari di Campania e Lazio (10 marzo 2014), con il Presidente di Assoenologi e con professioni del settore alimentare ed enologico (Dott. Renzo Cotarella [AD Marchesi Antinori SrL], 19 dicembre 2013; Dott. Massimiliano Boccardelli [Federalimentare] e Dott. Enzo Rossi [Direttore Conserve Italia], 10 marzo 2014). La consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, precedute dall'invio di materiale preparatorio, hanno evidenziato la piena corrispondenza dell'Offerta Formativa con le esigenze del mondo del lavoro. I partecipanti alle consultazioni hanno espresso vivo apprezzamento verso la nuova LM in Sicurezza e Qualità Agroalimentare, sia per la rilevanza ed il carattere innovativo dei suoi contenuti, sia per la natura interdisciplinare del corso stesso e hanno valutato positivamente le previsioni in merito alla collocazione dei laureati magistrali in attività lavorative coerenti con il corso di studio.



Il progetto del Corso di Laurea Magistrale Inter-ateneo in Scienze e Tecnologie Alimentari

Il corso di laurea magistrale inter-ateneo in Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-STA) è il risultato della sinergia tra il dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia e i dipartimenti di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin", Biologia Ambientale, Chimica e Management dell'Università La Sapienza di Roma. Il corso inter-Ateneo si propone di formare figure professionali dotate delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica necessarie per svolgere attività di programmazione, gestione, controllo, coordinamento e formazione nei settori della produzione, ricerca e sviluppo, conservazione, distribuzione e somministrazione di alimenti e bevande.

In considerazione della peculiarità delle competenze presenti negli Atenei della Sapienza e della Tuscia e in considerazione della complessità e molteplicità delle funzioni professionali che il laureato magistrale può svolgere, il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari Inter-ateneo è articolato in **due curricula con attività formative comuni** nelle aree di apprendimento centrali nella formazione del laureato magistrale riguardanti le tecnologie alimentari, la microbiologia alimentare e il diritto agro-alimentare che, per venir offerte contestualmente in entrambe le sedi, prevedono fin dall'istituzione del Corso **l'uso della teledidattica**: il docente presente in aula, assieme agli studenti di sede, è collegato con gli studenti dell'altra sede riuniti in un'aula. Il docente assicura la presenza nelle due sedi a cadenza almeno mensile e appelli di esame in presenza presso entrambe le sedi.

Flessibilità e attrattività:

I percorsi formativi proposti, prevedendo alcuni insegnamenti in alternativa, offrono la possibilità di creare percorsi attenti alle competenze già acquisite o non acquisite atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei.

I curricula

Il curriculum **Qualità e la Valorizzazione**, svolto nella sede di Roma, ha l'obiettivo di formare una figura professionale in grado di prendere parte attivamente alla progettazione e allo svolgimento di attività che implicano l'uso di metodologie avanzate nel settore della ricerca nel settore agro-alimentare e competenze di tipo economico gestionale utili ad individuare e sostenere i processi di valorizzazione dei prodotti.

L'approccio sistemico caratterizza l'intero curriculum: sulle solide basi scientifiche prerequisite per accedere al Corso di Laurea Magistrale si poggiano degli approfondimenti allo studio dei Sistemi Biologici con i metodi della "Systems Biology" e delle tecnologie -omiche, utili a comprendere i miglioramenti ai processi di produzione portati dai metodi biotecnologici. I metodi di analisi complessiva dell'alimenti di tipo "fingerprinting" sono introdotti per fornire ai laureati quegli strumenti innovativi necessari alla caratterizzazione molecolare dei prodotti, con particolare rilievo per i metodi che rivelano l'origine ed utili alla rilevazione delle frodi.

Inoltre, la formazione è completata da elementi riguardanti economia, diritto agroalimentare, la sociologia e la filosofia con particolare attenzione alle ricadute, antropologiche, epistemologiche ed etiche dell'alimentazione. Lo scopo è quello di formare un'attitudine critica nei confronti dei linguaggi del cibo, e di tutti quei fenomeni culturali legati all'alimentazione che tendono a produrre, nello spazio e nel tempo, significati umani e sociali fondamentali e diversificati. In



questo modo, è possibile ottenere una lettura multidimensionale sia dei territori sia delle scelte legate alla valorizzazione e sostenibilità dei prodotti.

Il curriculum ***Tecnologie alimentari***, svolto nella sede di Viterbo, ha la finalità di formare una figura professionale coinvolta in tutte le attività produttive, di ricerca e di controllo del settore alimentare, che sia in grado di gestire e innovare responsabilmente le produzioni alimentari, tenendo conto delle esigenze dei consumatori, dei bisogni della società moderna e dell'impatto ambientale dei processi di trasformazione e di condizionamento dei prodotti alimentari. Gli studenti del curriculum *Tecnologie alimentari*, sotto la guida di docenti e ricercatori dell'Università della Tuscia e con il supporto di esperti e professionisti del mondo delle produzioni, studiano e approfondiscono i vari aspetti della gestione della qualità (sensoriale, salutistica, tecnologica) e della sicurezza delle produzioni alimentari, gli approcci che permettono di ottenere il miglioramento delle produzioni alimentari e di affrontare il tema dell'innovazione di processo e di prodotto tenendo in considerazione, anche, gli aspetti normativi, economici, di marketing e di certificazione ambientale.

Azione Correttiva n. 1	<i>AGGIORNAMENTO COSTANTE CON LE PARTI INTERESSATE – COSTITUZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO</i>
Azioni intraprese	Giornate di studio con il coinvolgimento delle imprese di settore - costituzione di un Comitato di indirizzo.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In corso, attività da svolgere in maniera continuativa.



D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1-A4, B1.a

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYITl3HSQPqdmPhToBWb>

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
I risultati occupazionali e il confronto diretto con le parti interessate (11 maggio 2021) conferma la validità della proposta formativa.
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
La verifica dell'efficacia dell'offerta formativa complessiva può essere valutata indirettamente attraverso gli indici relativi all'occupazione dei laureati raccolti da AlmaLaurea, che indicano il Corso ottimamente posizionato con riferimento all'area geografica su cui insiste.
Alcuni dei laureati e delle laureate del Corso hanno proseguito i loro studi attraverso un dottorato di ricerca
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
Il CdS fin dalla sua costituzione si è confrontato direttamente con le parti interessate a più livelli, sia in occasione di giornate dedicate all'approfondimento delle attività produttive di filiere specifiche all'orientamento in uscita (relatori quali professionisti, imprenditori e ricercatori), sia attraverso la costituzione di un Comitato di indirizzo del quale fa parte il Presidente dell'Ordine professionale di Tecnologie Alimentari di Campania e Lazio.
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*



Nella revisione dei singoli programmi di insegnamento si considerano le indicazioni emerse dalla consultazione e vengono coinvolti regolarmente addetti del mondo della produzione e altre figure professionali attive nelle aziende, negli Enti di Ricerca e nelle Amministrazioni Pubbliche interessate allo sviluppo delle filiere agro-alimentari nelle attività didattiche attraverso seminari su tematiche scelte, in coerenza con il percorso formativo proposto dal singolo docente, stimolando un approccio multidisciplinare e transdisciplinare e la conoscenza diretta delle realtà presenti sul territorio.

Tali incontri sono anche molto utili a presentare e incrementare le opportunità di tirocinio presso Enti ed Aziende. Il tirocinio è **obbligatoriamente svolto all'esterno dell'Università e di consistente entità (150-300 ore)**.

Tali opportunità di **contatto con il mondo delle imprese**, che sicuramente costituiscono un punto di forza, sono fin dall'istituzione del Corso **condivise con colleghi/e, studenti e studentesse di altri corsi di Studio**: in particolare, con i Corsi di Laurea in Biotecnologie Agro-Alimentari e Industriali (Sapienza) e in Tecnologie Alimentari e Enologiche (Tuscia) e più recentemente con quelli dei Corsi inter-ateneo, sempre Sapienza Tuscia, attivati nelle classi L e LM-GASTR (Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere e Management delle scienze gastronomiche per il benessere).

L'innovazione dell'offerta formativa in questo ambito ha portato importanti risultati dal punto di vista delle opportunità di contatto tra le Università e le Imprese del territorio, ed è stata supportata da investimenti strategici dei due Atenei, anche dal punto di vista di nuovi arruolamenti di personale docente: l'alternanza amministrativa ha garantito un'attenzione costante sul Corso necessaria allo sviluppo dell'offerta formativa e delle opportunità correlate.

Criticità/Aree di miglioramento

Le opportunità di contatto con il mondo dell'impresa, che sicuramente costituiscono un punto di forza del Corso, dovranno essere rafforzate attraverso l'incremento **delle visite degli studenti e delle studentesse nei siti produttivi, ma per far questo dovranno essere messe a disposizione da entrambi gli Atenei opportuni finanziamenti**, del resto preventivati fin dall'istituzione del Corso, ma mai garantiti con continuità.

La dislocazione dell'offerta formativa su più sedi è una grande opportunità poiché garantisce un più diretto contatto anche con realtà produttive di dimensioni limitate, agevolando la messa in opera di azioni di trasferimento di saperi e opportunità di innovazione, mediate dagli stessi studenti e studentesse in **tirocinio**.

Sono state avviate le procedure per chiedere l'inclusione di uno dei due atenei quale sede **dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Tecnologo Alimentare**. Ad oggi, non ci sono sedi universitarie deputate a questa funzione in Regione Lazio, il che costringe i laureati del Corso a sostenere l'esame di Stato in altra regione.



D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYITl3HSQPqdmPhToBWb>

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

La presenza nella regione Lazio di un elevato numero di aziende del settore agro-alimentare di media e piccola dimensione rende necessaria la proposta di un'offerta formativa differenziata rispetto ad altri territori, quale quella che si è realizzata positivamente, ad esempio, in regione Emilia-Romagna, dove più atenei operano offrendo Corsi in questa stessa Classe di Laurea, con iscrizioni ed esiti soddisfacenti, ma in ecosistema delle imprese costituito da aziende di dimensione mediamente più grandi.

Per questo il Corso viene adeguatamente presentato nel materiale informativo proposto nelle occasioni di orientamento e nella scheda SUA sottolineando che esso si sviluppa con due curricula distinti e ben caratterizzati nelle scienze e tecnologie alimentari, che offrono **ampia scelta di insegnamenti opzionali per cucire "su misura" la professionalità del Laureato magistrale: considerando i "saperi acquisiti e non acquisiti" attraverso la sua precedente esperienza nella laurea triennale, andando in ogni caso a garantire i contenuti professionalizzanti concordati a livello nazionale per i Corsi della Classe tra le diverse sedi e sentito l'Ordine professionale.**

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Si sottolinea, sempre nel materiale informativo e nella Scheda SUA, che si offrono al Laureato Magistrale **competenze nelle discipline economiche e giuridiche**, che unite alla caratterizzazione biologica e analitica dei prodotti con approccio sistemico, gli consentiranno di interagire con gli addetti del settore assicurando anche alle piccolissime aziende, in un'unica figura professionale le competenze in grado di valorizzare la qualità e la sostenibilità dei prodotti, agganciandole con una visione critica e consapevole ad iniziative di rete.

La visione maturata attraverso il confronto con le parti interessate fatto al momento della progettazione è quella che vede i Laureati di questo Corso di Studio avere la possibilità di



rappresentare quell'anello spesso mancante tra l'innovazione prodotta negli Atenei e le piccole e medie imprese.

Criticità/Aree di miglioramento

L'esigenza di offrire **competenze nelle discipline economiche e giuridiche** è soddisfatta in parte dall'integrazione nell'offerta formativa di docenti provenienti da più dipartimenti, soprattutto nel caso di Sapienza, ma persiste la necessità di avere **un docente a contratto nelle discipline giuridiche**. Per questo si rende necessaria una programmazione strategica in questo ambito, della stessa intensità di quella messa in campo da Sapienza per reclutare docenti di ruolo nell'ambito della **Microbiologia alimentare e delle Tecnologie alimentari**. Il reclutamento ha permesso di eliminare il ricorso a docenze esterne su settori scientifici disciplinari prima assenti, ma che sono caratterizzanti per la formazione in classe LM-70. L'arrivo di nuovi docenti di elevata qualificazione ha avuto ripercussioni molto positive sulla ricerca e le progettualità connesse e ha permesso di ampliare le opportunità di tesi di laurea e di contatti con aziende del settore alimentare. Nell'ottica della programmazione strategica va anche **tutelata l'offerta formativa in aree fondamentali**, che in alcuni casi subisce minacce dall'andata in quiescenza di docenti, soprattutto presso l'Ateneo della Toscana.



D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3

Offerta formativa
e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYITl3HSQPqdmPhToBWb>

- Titolo: Schede degli insegnamenti

Documenti a supporto:

- Titolo: Pagina web del corso di studio

Link del documento:

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/28703/home>

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/scienze-e-tecnologie-alimentari/articolo/presentazione40>



1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

Sia nel materiale informativo presentato agli studenti durante le azioni di orientamento, che nella scheda SUA l'offerta formativa è presentata in maniera adeguata. Per le iniziative di orientamento si cerca sempre di presentare la figura professionale del Tecnologo Alimentare in maniera differenziata rispetto alle altre professioni di ambito Agro-alimentare che spaziano dalla produzione primaria alle scienze dell'alimentazione umana. Nella pagina Web dei siti di Ateneo (Sapienza e Tuscia) sono pubblicati materiali supplementari. Tra questi si prendano ad esempio i filmati realizzati dall'Ordine dei Tecnologie Alimentari e alcune testimonianze di ex – studenti.

L'obbligatorietà del tirocinio formativo da svolgersi all'esterno delle strutture universitarie assicura e stimola conoscenze e competenze trasversali e i CFU dedicati alle "altre attività" sono interamente dedicate al tirocinio, per permettere di raggiungere un monte ore adeguato e funzionale all'effettivo inserimento del/la tirocinante nell'esperienza professionalizzante.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Attraverso l'applicativo gestionale (GOMP- Gestione Ordinamenti, Manifesti, Programmazioni) in uso sia presso Sapienza, che presso l'Università degli Studi della Tuscia tutti i docenti, in maniera ordinata, inseriscono autonomamente tutte le informazioni di dettaglio in una griglia preordinata e predisposta al momento dell'istituzione del Corso, calibrata attraverso la matrice di Tuning, in modo che gli insegnamenti previsti nel regolamento didattico, articolato nei due curricula consenta il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento.

Negli anni l'ambiente operativo GOMP è stato migliorato con il confronto continuo tra i Team qualità dei due Atenei e la società Be-Smart che gestisce l'applicazione e garantisce la coerenza tra le tre sezioni, compilate nei diversi momenti (Ordinamento, Manifesto e Programmazione).

Per le coorti gestite da Tuscia anche la carriera studenti è gestita interamente da GOMP, assieme alla gestione della procedura "percorsi formativi", mentre per Sapienza l'ambiente operativo GOMP è limitato oltre che alla parte "OMP" alla gestione percorsi formativi, ma non gestisce la fase di immatricolazione e verbalizzazione, affidata al sistema INFOSTUD.

L'integrazione tra le offerte formative dei due Atenei garantisce teoricamente la possibilità di scegliere nell'intera offerta formativa i 12 Crediti a scelta dello studente, anche se nella realtà la scelta ricade tra gli insegnamenti proposti dai due curricula.

Anche se il dibattito a livello nazionale riguardante il valore abilitante del titolo di studio è presente per la classe di Laurea di riferimento, al momento è previsto l'esame di Stato secondo quanto precedentemente normato.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Insegnamenti erogati completamente a distanza il Corso non li prevede, anche se il corso è etichettato da sempre "Blended". In realtà la teledidattica è erogata in modalità sincrona: il docente presente in aula, assieme agli studenti di sede, è collegato con gli studenti dell'altra sede riuniti in un'aula. (Il docente assicura la presenza nelle due sedi a cadenza almeno mensile). Per questo le attività di verifica e feedback di questi insegnamenti non sono diverse da quelle previste per gli altri.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

I materiali didattici sono conservati in forma elettronica sulle piattaforme di e-Learning degli Atenei, in particolare, Moodle ed alcuni Docenti utilizzando la piattaforma Google ed in particolare Classroom.



Criticità/Aree di miglioramento

La gestione sulla medesima piattaforma informativa (GOMP), intervenuta successivamente alla prima attivazione del Corso offre potenzialmente la possibilità di superare agevolmente alcune problematiche inizialmente sperimentate dagli studenti e dalle studentesse per la fruizione dei servizi essenziali, legati al loro censimento come studenti di entrambi gli Atenei, e alla gestione dei Manifesti, delle programmazioni e delle loro carriere. Anche per i docenti vi sarebbe l'opportunità di facilitare la rendicontazione dell'attività didattica programmata e svolta.

Non a caso il Senato Accademico di Sapienza ha istituito nel 2018 per rispondere alle richieste degli Studenti una Commissione "Corsi Inter-ateneo", perché le difficoltà gestionali all'inizio erano davvero complesse.

A seguito di quel provvedimento si è attivato immediatamente un percorso che ha coinvolto più Uffici e la possibilità di attribuire immediatamente una matricola e un indirizzo di posta elettronica a tutti gli studenti nei due Atenei ha risolto da subito la maggior parte delle problematiche.

Ma ancora non vengono sfruttate completamente le opportunità offerte dall'avere la medesima piattaforma e lo stesso gestore dei servizi.

Sarebbe davvero utilissimo mostrare tutta l'offerta formativa a disposizione degli studenti offerta dai due Atenei all'interno della procedura percorsi formativi, anche per estendere ulteriormente le opportunità di internazionalizzazione e attrattività del Corso: gli studenti "incoming" nei programmi di scambio troverebbero la possibilità di creare un "bouquet" di Corsi davvero unico in Europa in termini di ricchezza e multidisciplinarietà (dai corsi della Facoltà di Lettere della Sapienza agli insegnamenti di produzioni animali e vegetali offerti dal CdS dell'Università della Tuscia, solo per fare un esempio).



D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYITl3HSQPqdmPhToBWb>

- Titolo: Schede degli insegnamenti e Pagine web dei docenti

Documenti a supporto:

- Titolo: OPIS

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYITl3HSQPqdmPhToBWb>

- Titolo: Matrice di tuning del CdS

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede degli insegnamenti sono riviste annualmente ed aggiornate a cura del docente attraverso la piattaforma GOMP, che permette allo studente di accedere a tutte le informazioni necessarie.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

I siti WEB dei due Atenei, in maniera diversa danno pubblicità a questi elementi, su pagine dedicate al Corso di Studio, dove sono posti dei riferimenti diretti alla pagina omologa dell'ateneo partner.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*



È compito del/la docente prevedere all'inizio dell'anno accademico tutte le date di esame e inserirle nei sistemi GOMP Tuscia ed INFOSTUD Sapienza per consentire l'iscrizione all'esame da parte degli studenti delle diverse coorti.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Si ritiene, riferendosi non solo a quanto affermato dai docenti, ma anche dall'analisi delle schede di feedback compilate dagli studenti e dalle studentesse, che le modalità di verifica dell'apprendimento siano adeguate, anche una analisi della distribuzione dei voti, a suo tempo effettuata, mostra coerenza. Riguardo questo aspetto è utile fare un riferimento al voto di Laurea, che tiene conto della carriera studente, dell'elaborato di tesi e dell'esposizione durante la prova finale. Riguardo il voto complessivo, la commissione ha a disposizione un numero definito di punti (massimo 7) per incrementare il voto base ottenuto convertendo in centodecimi la media dei voti ottenuti in carriera.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono sempre indicate nella scheda dell'insegnamento compilata su GOMP e la segreteria didattica al momento dell'immissione dell'offerta formativa dell'Anno Accademico successivo (inserimento della "didattica programmata") segnala ai singoli docenti eventuali mancanze da colmare.

Criticità/Aree di miglioramento

Anche su questi aspetti emerge la necessità di gestire in maniera più attenta la prenotazione e verbalizzazione degli esami sulle due piattaforme. La necessità di duplicare l'informazione sulle due piattaforme e gestire la validazione con due sistemi di firma elettronica diversi ha creato nel tempo alcuni disagi. Il sistema INFOSTUD si è rivelato più agile ed immediato, la maggiore flessibilità del sistema GOMP è accompagnata da una procedura più complessa di immissione delle informazioni in piattaforma, con la necessità di andare a dettagliare persino la coorte di riferimento. Questo è un aspetto sicuramente migliorabile. Va, comunque, dato merito al personale delle segreterie didattiche delle due sedi per il supporto continuo che forniscono ai docenti per risolvere problemi specifici connessi all'inserimento degli appelli e alla verbalizzazione degli esami.



D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFY1T13HSQPqdmPhToBWb>

Documenti a supporto:

- Titolo: Indagine OPIS

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFY1T13HSQPqdmPhToBWb>

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

L'orario delle lezioni viene preparato con congruo anticipo sentendo i docenti, per la gestione inevitabile delle sovrapposizioni degli impegni didattici su Corsi diversi, ma senza trascurare le necessità degli studenti, cercando di compattare le lezioni e non creare "buchi" durante la giornata. Il manifesto è stato creato per dare alle studentesse e agli studenti ampio margine per frequentare il tirocinio durante il secondo semestre del secondo anno, limitando gli insegnamenti frontali in quella parte del Corso. La gestione condivisa delle Aule su tutto l'Ateneo, attraverso la piattaforma GOMP su Sapienza ha potenzialmente ampliato le possibilità di ottimizzazione dello sfruttamento degli spazi, ma fortunatamente per il corso c'è l'opportunità, sia nella sede di Roma, che di Viterbo, di fare la maggior parte delle lezioni di un limitato numero di aule, il che assicura un maggior comfort. Questo è anche stato possibile perché a seguito dell'emergenza COVID-19 tutte le Aule sono ora dotate di apparati per il collegamento da remoto e anche gli insegnamenti comuni ai due curricula possono essere seguiti dalle stesse aule, che accolgono gli studenti nelle lezioni precedenti (all'inizio il Corso disponeva soltanto di un paio di aule disponibili nei due Atenei).

Questione diversa è per i laboratori che andrebbero adeguatamente potenziati.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Il programma di tutti gli insegnamenti è stato condiviso al momento dell'attivazione del Corso tra tutti i docenti coinvolti, anche per avere consapevolezza dell'offerta formativa potenziale che era disponibile nelle due sedi.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Anche se, come detto, il programma di tutti gli insegnamenti è stato condiviso al momento dell'attivazione del Corso tra tutti i docenti coinvolti, l'avvicendamento di alcuni colleghi come responsabili di particolari insegnamenti rende necessario un riallineamento, anche utile ad una maggiore integrazione e condivisione degli obiettivi complessivi da raggiungere.

Nuovi docenti hanno anche sperimentato nuove modalità didattiche, hanno introdotto alcune innovazioni riguardanti il lavoro di gruppo. Buone pratiche sicuramente da diffondere, ma che debbono essere calibrate per non sovrapporsi alle attività proposte dagli altri colleghi.



D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2023: Visite didattiche
Problema da risolvere Area di miglioramento	Acquisire, da entrambi gli Atenei, un budget annuale dedicato all'organizzazione di visite didattiche presso siti produttivi.
Azioni da intraprendere	Formulazione, da parte del Consiglio di Corso, di un programma annuale di visite didattiche da sottoporre agli organi di governo dei Dipartimenti di riferimento.
Indicatore/i di riferimento	Miglioramento dell'indicatore iC25 della Scheda di Monitoraggio annuale: "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds".
Responsabilità	Governance degli Atenei, Direttori dei Dipartimenti di riferimento.
Risorse necessarie	Risorse per garantire l'affitto di un pullman per ciascun evento.
Tempi di esecuzione e scadenze	Prima dell'inizio dell'anno accademico

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.2/RC-2023: Docenza su materie caratterizzanti ambito "produzione e gestione"
Problema da risolvere Area di miglioramento	Docente nelle discipline giuridiche (SSD IUS/03 Sapienza / Tuscia)
Azioni da intraprendere	Sensibilizzare la Governance dei due Atenei sulla problematica specifica
Indicatore/i di riferimento	Reclutamento del/la docente
Responsabilità	Governance degli Atenei, Direttori dei Dipartimenti di riferimento
Risorse necessarie	Professore/Professoressa con specifica esperienza nel settore Agro-Alimentare (SSD IUS/03)
Tempi di esecuzione e scadenze	Prima possibile, in ogni caso prima del prossimo riesame ciclico. Scadenza intermedia: inserimento nella programmazione strategica triennale.



Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.3/RC-2023: Docenza su materie caratterizzanti ambito "tecnologie alimentari"
Problema da risolvere Area di miglioramento	Programmazione strategica per le discipline fondamentali per la sostituzione del personale in quiescenza o prossimo al pensionamento (AGR/15 su Tuscia)
Azioni da intraprendere	Reclutamento del/la docente
Indicatore/i di riferimento	Reclutamento del/la docente
Responsabilità	Governance di Ateneo, Direttore del Dipartimento di riferimento
Risorse necessarie	Professore/Professoressa con specifica esperienza nel settore Scienze e Tecnologie Alimentari (SSD AGR/15)
Tempi di esecuzione e scadenze	Prima possibile, in ogni caso prima del prossimo riesame ciclico. Scadenza intermedia: inserimento nella programmazione strategica triennale.



D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>



D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottobambito)

Anche se non è stato redatto un riesame ciclico precedente in questa sezione si individuano elementi sui quali si è lavorato per cercare di aumentare la visibilità e l'attrattività del Corso.

Azione Correttiva n. 1	ORIENTAMENTO IN INGRESSO: MIGLIORAMENTO VISIBITA' OFFERTA FORAMATIVA
Azioni intraprese	Le pagine Web dei siti di Ateneo (Sapienza e Tuscia) sono state negli anni arricchite e migliorate. Sono pubblicati materiali supplementari utili per orientamento e tutoraggio. Tra questi si prendano ad esempio i filmati realizzati dall'Ordine dei Tecnologie Alimentari e alcune testimonianze di ex – studenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In corso, attività da svolgere in maniera continuativa.



D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYIT13HSQPqdmPhToBWb>

- Titolo: Schede degli insegnamenti

Documenti a supporto:

- Titolo: Indagine OPIS

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYIT13HSQPqdmPhToBWb>

- Titolo: Relazione annuale Nucleo di Valutazione Toscana

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYIT13HSQPqdmPhToBWb>

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

I/Le candidati/e all'iscrizione al CdS vengono valutati attraverso dei colloqui o questionari a risposta multipla volti a verificare le competenze acquisite e non acquisite durante il percorso di studio precedente. Questo per assicurare in ingresso un livello di formazione utile a seguire con adeguata preparazione di base i corsi che vengono proposti.

Nel bando sono specificati nel dettaglio i requisiti di ingresso in termini di crediti formativi conseguiti in settori specifici, mettendo in risalto che la preparazione richiesta assicura competenze di base nelle discipline scientifiche con particolare riguardo alla biologia, alla chimica e alla microbiologia alimentare e alle tecnologie alimentari. Riguardo questi requisiti si precisa che essi sono allineati a quanto concordato nell'ambito del coordinamento dei Presidenti dei Consigli di Corso di Studio attivati nella Classe e di concerto con l'Ordine Professionale dei Tecnologi Alimentari.



Per questo in ottemperanza al DM 270/04 che prevede che in ingresso gli studenti debbono avere già acquisito i requisiti richiesti, per coloro che dal curriculum e dal colloquio/prova valutativa risultano carenti di requisiti, si invitano a seguire prioritariamente degli insegnamenti di Corsi di Laurea per acquisire, prima del termine ultimo delle iscrizioni, i crediti formativi corrispondenti, con la formula dell'iscrizione ai singoli insegnamenti.

Ad altri studenti vengono suggeriti percorsi formativi specifici nell'ambito del curriculum di Alimentari Tecnologie, che includono più insegnamenti nelle discipline nelle quali risultano meno formati, insegnamenti comunque di livello magistrale, inclusi nell'offerta formativa del Corso più ricca di insegnamenti in ambito tecnologico alimentare.

Molto interessante è il caso degli studenti di Biologia, Biotecnologie e Chimica che con approfondimenti nella microbiologia alimentare e nelle tecnologie alimentari riescono a recuperare ed entrare senza particolari problematiche nel percorso formativo prima della scadenza delle iscrizioni e già a frequentare da "uditori" le lezioni della Magistrale dall'inizio: avere una diversità in entrata assicura durante il percorso che nella classe si viva un'esperienza multidisciplinare stimolata da punti di vista diversi, da laureati nelle diverse discipline, che corrisponde in uscita ad un ventaglio di laureati magistrali non "omologhi", ma caratterizzati dall'esperienza formativa triennale, che si incornicia nella magistrale in scienze e tecnologie alimentari: alcuni in uscita continuano a sottolineare un maggiore interesse e specificità per la caratterizzazione chimica degli alimenti e dei processi, altri per aspetti biotecnologici legati al miglioramento delle produzioni vegetali e dei derivati, altri per ambiti legati più alla nutrizione umana, altri molto indirizzati agli impianti produttivi: ma il Corso assicura a tutti un "core" di formazione indispensabile per qualificarsi e farsi riconoscere ufficialmente, dopo l'esame di Stato per la professione di Tecnologi Alimentari.

Altri studenti vengono affidati a un collega per valutare insieme percorsi di "avvicinamento" più lunghi, di durata anche annuale.

È il caso, ad esempio, di studentesse e studenti provenienti dal percorso di Laurea in Dietistica, che affinano durante questo percorso la loro formazione di base.

Altri studenti, provenienti da Corsi tenuti in ambiti più lontani vengono indirizzati a rivedere la loro scelta perché si valuta non raggiungibile con un percorso anche annuale l'obiettivo del conseguimento dei requisiti minimi per l'accesso, tra questi molti studenti, ad esempio di Corsi legati alle professioni sanitarie, che non hanno adeguata preparazione nelle discipline di base.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

La consapevolezza della scelta è agevolata al colloquio conoscitivo/valutativo di cui si è parlato.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

L'orientamento in ingresso chiaramente rispecchia i percorsi già sperimentati da altri studenti delle coorti precedenti.

La bassa numerosità degli studenti, comunque riferibile alla classe agevola il rapporto continuo studente/docente con un supporto in itinere costante.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Il contatto con le Aziende agevolato da seminari integrativi regolarmente svolti nell'ambito dei singoli insegnamenti e dal periodo di tirocinio obbligatorio offrono allo studente uno spaccato delle possibilità occupazionali riservate al tecnologo alimentare.

Presso l'Università della Tuscia vengono svolti con cadenza almeno annuale delle giornate di "Colloqui" con le Aziende incentrate sull'approfondimento di tematiche specifiche.

Si veda ad esempio (<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/tecnologie-alimentari-ed-enologiche-/articolo/colloqui-dibaf-industria-alimentare>)



Criticità/Aree di miglioramento

Al momento non si riscontrano particolari criticità.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Pagine web del Corso

Upload / Link del documento:

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2022/28703/home>

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/scienze-e-tecnologie-alimentari/articolo/presentazione40>

- Titolo: SUA CdS

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYITl3HSQPqdmPhToBWb>

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Il bando di iscrizione riporta i necessari elementi ritenuti indispensabili e le pagine WEB del Corso sul sito Sapienza e Tuscia adeguatamente riportano i programmi di tutti gli insegnamenti previsti dal Corso.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Come specificato nella sezione precedente, c'è una attenta valutazione delle conoscenze iniziali in ingresso.



3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Come specificato nella sezione precedente, sono previsti percorsi attenti alle conoscenze acquisite e non acquisite durante i percorsi di Studio precedenti.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

NON APPLICABILE

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

NON APPLICABILE

Criticità/Aree di miglioramento

Al momento, non risultano su questo aspetto particolari necessità di miglioramento “interno” al Corso, ma si ritiene importante **aumentare le azioni di orientamento in entrata presso gli altri corsi di Studio degli Atenei partner**, non necessariamente di Area Agro-alimentare (Sapienza ha un Corso di Laurea “naturalmente” corrispondente di **Biotechnologie Agro-alimentari e Industriali** e Tuscia il Corso di **Tecnologie Alimentari e Enologiche**), per favorire l'avvicinamento al percorso magistrale durante il percorso di laurea, inserendo nel piano di studi individuale insegnamenti esami a scelta libera utili a conseguire una formazione adeguata all'ingresso diretto nel Corso Magistrale o con poche necessità di integrazione dopo al Laurea e prima del termine ultimo di iscrizione.



D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFY1Tl3HSQPqdmPhToBWb>

Documenti a supporto:

- Titolo: Servizio disabilità e DSA

Upload / Link del documento:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/contatti-e-servizi-disabilita-e-dsa>

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Lo studente viene invitato a compilare il percorso formativo alla fine del primo semestre del primo anno, dopo aver familiarizzato con i docenti e raccolto informazioni sui diversi insegnamenti dei gruppi opzionali. Allo studente che volesse modificare le scelte iniziali, viene comunque data la possibilità di presentare un nuovo piano di studi all'inizio del secondo anno. Per entrambi i curricula, la ripartizione in semestri degli insegnamenti opzionali consente allo studente di scegliere più insegnamenti dello stesso gruppo opzionale in modo flessibile, senza essere costretti a concentrare troppi esami nello stesso semestre. L'ottimo rapporto numerico studenti/docenti agevola il continuo contatto e scambio.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Non sono stati attivati percorsi di "eccellenza"

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*



Non ci sono iniziative strutturate di questo genere, ma l'attenzione ad esigenze particolari è continua. Oltre alle studentesse e gli studenti che esplicitamente fanno richiesta di attenzione come per loro specifiche esigenze di apprendimento legate ad una situazione diagnosticata e segnalata attraverso lo sportello dedicato, anche gli studenti lavoratori e fuori sede si confrontano con il corpo docente trovando spesso risposte adeguate attraverso una flessibilità operata all'interno dell'applicazione dei regolamenti didattici correnti, che già prevedono alcuni strumenti specifici.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Vedi punto sopra.

Criticità/Aree di miglioramento

Al momento non si riscontrano particolari criticità.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYIT13HSQPqdmPhToBWb>

Documenti a supporto:

- Titolo: Indagine OPIS

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYIT13HSQPqdmPhToBWb>

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

L'Ateneo della Tuscia ha istituito un servizio di assistenza e coordinamento che presiede a tutte le iniziative e procedure che promuovono e gestiscono la mobilità internazionale degli studenti, anche quelli iscritti al corso di laurea magistrale inter-ateneo in Scienze e Tecnologie Alimentari. Il Dipartimento di riferimento della sede Tuscia ha un Referente per le azioni Erasmus che si interfaccia con l'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale per organizzare uno o più incontri



volti a sensibilizzare gli studenti alla partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus⁺ sia finalizzati allo studio che al training.

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Attualmente, non sono stati sottoscritti accordi con gli Atenei in convenzione per il rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli.

Criticità/Aree di miglioramento

Aumentare il numero di accordi bilaterali con sedi universitarie dove sono attivi corsi master in Food Science and Technology.



D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYITl3HSQPqdmPhToBWb>

Documenti a supporto:

- Titolo: Indagine OPIS

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYITl3HSQPqdmPhToBWb>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

La scheda SUA illustra in modo chiaro come si svolgono le verifiche di apprendimento e la prova finale. Le valutazioni complessive possono prevedere prove scritte e orali o valutazioni di progetti e, per alcune discipline, possono essere accompagnate da prove in itinere.

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

I docenti definiscono le modalità con le quali sono effettuate le verifiche di profitto tenendo conto delle specificità delle diverse discipline.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Ad inizio semestre, ciascun docente illustra agli studenti le modalità di svolgimento della verifica di profitto. L'indagine OPIS 2022 rivela che, secondo la maggior parte degli studenti frequentanti, le modalità di esame vengono definite in modo chiaro dal docente.

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Annualmente, partendo dall'analisi dei dati statistici sul numero di esami sostenuti e superati per anno, la Presidenza del CCS individua eventuali esami che possono essere considerati critici per singoli studenti e avvia un confronto con i singoli Docenti e i Rappresentanti degli studenti per individuare cause e possibili azioni di miglioramento.

Criticità/Aree di miglioramento

Anche se, su questo aspetto specifico, non risultano necessità particolari di miglioramento "interno" al Corso, il CdS continuerà a monitorare l'andamento delle verifiche di apprendimento e il numero di crediti acquisiti per anno dai singoli studenti.



D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Indagine OPIS

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYIT13HSQPqdmPhToBWb>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*

Il calendario accademico del Corso è organizzato in modo da favorire lo svolgimento di verifiche in itinere. Per gli insegnamenti comuni ai due curricula, è previsto almeno un appello per sessione di esame presso ciascuna sede. Le linee guida riguardo la gestione della didattica e le valutazioni delle prove di esame sono allineate ai regolamenti delle due sedi di riferimento. Nell'anno accademico 2017/18 è stato approvato un regolamento, specifico per il Corso Inter-Ateneo, per la valutazione della prova finale.

Durante la fase di pandemia, sono state adottate, in coerenza con le politiche dei due Atenei, misure speciali per garantire il corretto svolgimento degli esami in remoto.

E' in corso un confronto continuo tra Presidenza del CCS, Docenti e Rappresentanti degli Studenti per verificare eventuali criticità.

2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

L'indagine Opis 2022 rivela che, per la maggior parte degli studenti, le attività didattiche online hanno permesso di fruire in modo soddisfacente delle attività dell'insegnamento erogate a distanza. Nell'anno accademico 2022/23, sono state adottate forme di didattica mista (in presenza e a distanza in modalità sincrona) per agevolare gli studenti fragili.

Per alcune attività integrative professionalizzanti, come webinar, si continua a far ricorso a metodologie didattiche a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene non siano presenti criticità specifiche, la Presidenza del CCS continuerà a monitorare la situazione e ad intervenire, ove necessario, coinvolgendo Docenti e Rappresentanti degli studenti.



D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n.1/RC-2023: Internazionalizzazione del Corso.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Incremento degli accordi bilaterali con sedi universitarie europee presso le quali sono attivi corsi master analoghi.
Azioni da intraprendere	Aumentare il numero di accordi bilaterali con sedi universitarie dove sono attivi corsi master in Food Science and Technology.
Indicatore/i di riferimento	Miglioramento degli indicatori iC10 e iC11 della Scheda di Monitoraggio annuale
Responsabilità	Presidenza e intero corpo docente del CdS.
Risorse necessarie	Supporto economico dei due Atenei per organizzare missioni per la sottoscrizione di accordi di cooperazione per la mobilità Erasmus.
Tempi di esecuzione e scadenze	Prossimo biennio.



D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p>



[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Nel 2018, in risposta alle segnalazioni degli Studenti del Corso, sia alla Governance dell'Università della Tuscia che a quella della Sapienza, riguardo diverse difficoltà che stavano riscontrando, avendo ben presente che diversi altri Corsi inter-ateneo erano stati già attivati da Sapienza con altri atenei partner, il Senato Accademico della Sapienza istituì una Commissione Corsi Inter-Ateneo.

Alla prima riunione di questa Commissione furono invitate rappresentanze degli Atenei consorziati, ai più alti livelli, coinvolgendo i responsabili degli Uffici amministrativi coinvolti nelle tematiche di gestione dell'intera carriera degli studenti.

La Commissione presieduta dall'allora Preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali Sapienza, il prof. Enzo Nesi, stilò in quella occasione un quadro di necessità, individuando le strutture responsabili che avrebbero dovuto affrontare e risolvere le diverse problematiche.

Per mostrare lo stato dell'arte e la complessità affrontate e per la maggior parte risolte negli anni successivi a quella data è utile riportare integralmente una tabella di sintesi contenuta in un resoconto inviato dal Prof. Nesi al Rettore Gaudio proprio in quella occasione e di seguito utilizzare lo stesso schema per avere un quadro della situazione ad oggi:

Richiesta /problematica e competenza	Proposte	Punto al 7 giugno 2018
Fruizione di servizi delle università partner: e-mail, mensa, accesso alle biblioteche, richiesta certificati...	Tavolo per consentire alle università partner l'accesso, in sola lettura, alle carriere della popolazione studentesca inter-ateneo (indipendentemente da chi detiene la responsabilità amministrativa.)	Si conferma che è stata costituita una "esenzione" ad hoc per permettere la fruizione di tutti i servizi collegati con l'uso della posta elettronica anche con accesso wi fi (1. Tessera studente; 2. Posta elettronica con dominio studenti.uniroma1.it; 3. accesso WiFi su SSID Sapienza.)



<p>Tassazioni diverse per studenti della stessa coorte. Importi diversi a seconda di dove ci si iscrive</p>	<p>Puntare a criteri di tassazione che siano recepiti da chi iscrive come equi.</p>	<p>Sapienza prende atto della contrarietà dei rappresentanti degli studenti ad una soluzione di abbassamento delle tasse sapienza a livello delle università partner. Nel transitorio alcune tipologie di immatricolazioni, tipicamente con ISEE basso, potranno presentare istanza al Rettore per un parziale rimborso. Tale istanza ha carattere una tantum.</p> <p>Emerge la proposta di informare i rappresentanti degli studenti nel CdS della LM 70 affinché richiedano una interlocuzione diretta con i rappresentanti degli studenti in consiglio di amministrazione</p>
<p>Piani di studio e scelta di corsi singoli. Possibilità di scegliere insegnamenti a scelta in entrambi gli atenei</p>	<p>Avviato il tavolo tecnico. L'AROF dichiara che il suo ufficio collaborerà a trovare una soluzione in tempi brevissimi.</p>	<p>Sapienza (AROF) riferisce che per il 2018-2019 la possibilità di scegliere insegnamenti a scelta in entrambi gli atenei verrà garantita da Sapienza attraverso il seguente meccanismo: si inoltrerà una richiesta di fruizione di "corso singolo". Per gli studenti delle lauree inter-ateneo sarà prevista l'esenzione da qualunque tipo di pagamento.</p> <p>I CdS coinvolti dovranno agire nei loro regolamenti affinché questi insegnamenti vengano automaticamente riconosciuti nell'ambito degli insegnamenti a scelta. Si conviene che le università partner possano considerare un meccanismo di reciprocità di simile architettura.</p> <p>Per il 2017-2018 singole istanza saranno prese in considerazione.</p>
<p>Insedimento delle rappresentanze studentesche: dare continuità</p>	<p>Raddoppiare la % di rappresentanza in CdS (30% dei docenti) vincolando le percentuali degli atenei in maniera paritetica: un'urna in ogni sede. Convinta adesione della LM-70.</p>	<p>Nel consiglio della LM 70, sono disponibili nella loro funzione i rappresentanti eletti in Sapienza e quelli nominati dalla consulta degli studenti a La Tuscia.</p>
<p>Differimento delle tempistiche per gli adempimenti tra le sedi. Problemi anche di tipo informatico. Verificare la compatibilità degli applicativi informatici.</p>	<p>In attesa della assegnazione della gara alla Tuscia. Istituire un tavolo inter-ateneo</p>	<p>La Tuscia riferisce che la gara d'appalto è stata vinta dalla ditta BESMART che collabora da tempo con Sapienza.</p>
<p>Organi di garanzie. Modalità di fruizione congiunte. Garante di studentesse e studenti, Disabilità, DSA</p>	<p>Registrata la piena disponibilità per la LM-70 delle università partner.</p>	<p>Si chiede ai Presidenti CdS di preparare, nelle more del più ampio progetto di una pagina web inter-ateneo, alcuni brevi documenti che illustrino la piramide delle responsabilità interne degli organi di garanzia. Si registra che, come sull'FFO, i fondi per azioni dedicate alle risoluzioni problematiche in ambito disabilità, sono attualmente assegnati esclusivamente all'università che detiene la responsabilità amministrativa. In particolare, per la laurea interfacoltà/economia) i fondi sono sempre erogati a favore di Sapienza con un danno effettivo per l'Università di Teramo.</p>



Assicurazione Qualità e analisi OPIS. Precisare chi fa cosa	Registrata la piena disponibilità per la LM-70 delle università partner. La nomina formale del CdS è quasi pronta.	In tempi brevi dovrebbe essere possibile riunire in maniera formale il CdS.
Attività di coordinamento inter-ateneo		Preparazione di una lista di nominativi e indirizzi di posta elettronica dei referenti delle varie aree organizzative e, del personale referente per la didattica e dei docenti responsabili per tutte le università da condividere appena possibile
Creazione di un sito Web identitario	Avvio confronto fra i/le presidenti per suggerire contenuti. Coinvolgere le amministrazioni per creare una identità visiva specifica che includa i loghi delle università partner.	Si conviene di indire una riunione non appena sarà pronta la lista precedente.
Diffusione dei lavori della Commissione Inter-ateneo	<p>La presente relazione sarà inviata al Rettore della Sapienza per rispondere al mandato del Senato. Si propone, a seguire, una diffusione allargata:</p> <ul style="list-style-type: none">• presentare il documento all'attenzione del Presidente della CRUL• proporre ai Rettori che le riunioni di persone con competenze omologhe tra le Università partner abbiano luogo sistematicamente in una prospettiva di tempi medio-lunghi	<p>Dagli incontri emergono inoltre le seguenti riflessioni:</p> <p>a) si propone di far presente ai Rettori l'interesse strategico legato a programmi internazionali di tutte le LM coinvolte;</p> <p>b) si ritiene necessario ricordare che la teledidattica è sostenuta sul piano informatico da un software finanziato interamente dall'università della Tuscia;</p> <p>c) si propone che il coordinatore della commissione Sapienza e la Prorettrice condividano il documento di sintesi con i referenti degli altri atenei in modo da recepire integrazioni e suggerimenti;</p> <p>d) si propone che la prossima riunione si tenga in modalità telematica</p>



Situazione al momento della stesura del documento del riesame ciclico 2023

Richiesta /problematica e competenza	Proposte 2018	Punto al giugno 2023
Fruizione di servizi delle università partner: e-mail, mensa, accesso alle biblioteche, richiesta certificati...	Tavolo per consentire alle università partner l'accesso, in sola lettura, alle carriere della popolazione studentesca inter-ateneo (indipendentemente da chi detiene la responsabilità amministrativa.)	RISOLTO Si conferma che è stata costituita una "esenzione" ad hoc per permettere la fruizione di tutti i servizi collegati con l'uso della posta elettronica anche con accesso wi fi (1. Tessera studente; 2. Posta elettronica con dominio studenti.uniroma1.it; 3. accesso WiFi su SSID Sapienza.)
Tassazioni diverse per studenti della stessa coorte. Importi diversi a seconda di dove ci si iscrive	Puntare a criteri di tassazione che siano recepiti da chi si iscrive come equi.	NON RISOLTO Dopo la proposta bocciata nel 2018 col parere contrario dei rappresentanti degli studenti non è stata più affrontata la questione.
Piani di studio e scelta di corsi singoli. Possibilità di scegliere insegnamenti a scelta in entrambi gli atenei	Avviato il tavolo tecnico. L'AROF dichiara che il suo ufficio collaborerà a trovare una soluzione in tempi brevissimi.	PARZIALMENTE RISOLTO La possibilità di scegliere insegnamenti a scelta in entrambi gli atenei in linea teorica è garantita da Sapienza attraverso il seguente meccanismo: si inoltrerà una richiesta di fruizione di "corso singolo". Per gli studenti delle lauree inter-ateneo sarà prevista l'esenzione da qualunque tipo di pagamento. Di fatto, nonostante l'adozione della stessa piattaforma nei due Atenei per la gestione dei percorsi formativi non è possibile inserire nel percorso da inviare in approvazione alla struttura didattica di riferimento insegnamenti dell'altro Ateneo.
Insediamiento delle rappresentanze studentesche: dare continuità	Raddoppiare la % di rappresentanza in CdS (30% dei docenti) vincolando le percentuali degli atenei in maniera paritetica: un'urna in ogni sede. Convinta adesione della LM-70.	RISOLTO Le rappresentanze studentesche sono garantite e gli studenti possono votare direttamente nelle due sedi
Differimento delle tempistiche per gli adempimenti tra le sedi. Problemi anche di tipo informatico. Verificare la compatibilità degli applicativi informatici.	In attesa della assegnazione della gara alla Tuscia. Istituire un tavolo inter-ateneo	PARZIALMENTE RISOLTO Nonostante dal 2019 è stata adottata la medesima piattaforma gestionale (GOMP) le programmazioni e i manifesti debbono essere duplicati ogni anno per permettere la normale operatività: necessita la "clonazione" dell'offerta formativa per l'immissione della didattica programmata ed erogata nelle due sedi. I docenti debbono operare una "doppia" rendicontazione.



Organi di garanzie. Modalità di fruizione congiunte. Garante di studentesse e studenti, Disabilità, DSA	Registrata la piena disponibilità per la LM-70 delle università partner.	PARZIALMENTE RISOLTO Attraverso la continua comunicazione tra Presidente e Presidente vicario del Corso, segreterie didattiche e studenti e studentesse molti dei processi gestionali che coinvolgono gli Uffici omologhi nelle due sedi sono ora chiari. Determinante è stato il consolidarsi negli anni delle relazioni tra le due segreterie didattiche e la condivisione delle procedure, in particolare per quello che riguarda la preparazione delle sedute di Laurea. Permangono differenze riguardo le procedure di assegnazione ed individuazione dei tirocini: Sapienza utilizza JobSoul e una approvazione centralizzata delle convenzioni, mentre Tuscia demanda al Dipartimento DIBAF tutte le responsabilità. Ancora non è stato predisposto una pagina WEB Comune sui per il Corso inter-ateneo e le pagine informative sono distinte sui due portali, anche se esistono riferimenti reciproci, la necessità di una doppia immissione non facilita la gestione dell'informazione e a volte gli studenti, soprattutto quelli in ingresso, restano disorientati
Assicurazione Qualità e analisi OPIS. Precisare chi fa cosa	.	PARZIALMENTE RISOLTO Se all'interno degli atenei è assicurato un consolidato sistema di assicurazione di Qualità i dati forniti dal Ministero per il monitoraggio del Corso continuano ad essere disaggregati e, di fatto, difficilmente utilizzabili per la redazione delle schede di monitoraggio
Attività di coordinamento inter-ateneo	Preparazione di una lista di nominativi e indirizzi di posta elettronica dei referenti delle varie aree organizzative e, del personale referente per la didattica e dei docenti responsabili per tutte le università da condividere appena possibile	RISOLTO La riunione del 2018 riuniva tutti i responsabili dei corsi Inter-ateneo nei quali Sapienza era coinvolta: un discorso complessivo non ha avuto seguito, ma per il Corso in oggetto il coordinamento per la didattica è ormai consolidato.
Creazione di un sito Web identitario	Avvio confronto fra i/le presidenti per suggerire contenuti. Coinvolgere le amministrazioni per creare una identità visiva specifica che includa i loghi delle università partner.	PARZIALMENTE RISOLTO Dopo una lunga interlocuzione tra uffici finalmente sono state concordate e prodotti Diplomi di Laurea che riportano il logo delle due Università e le firme delle Autorità Accademiche in carica. Il Sito WEB non è stato creato.



Diffusione dei lavori della Commissione Inter-ateneo	La presente relazione sarà inviata al Rettore della Sapienza per rispondere al mandato del Senato. Si propone, a seguire, una diffusione allargata: <ul style="list-style-type: none">• presentare il documento all'attenzione del Presidente della CRUL• proporre ai Rettori che le riunioni di persone con competenze omologhe tra le Università partner abbiano luogo sistematicamente in una prospettiva di tempi medio-lunghi	LA COMMISSIONE CORSI INTER-ATENEIO NON HA PIU' OPERATO Il Preside della Facoltà di Scienze di Sapienza e il Direttore del Dipartimento DIBAF della Tuscia, le Commissioni qualità della Facoltà di Scienze e del Dipartimento DIBAF continuano ad operare una interlocuzione continua con il Presidente e il Presidente Vicario, interfacciandosi con gli Organi Centrali degli Atenei, ma probabilmente una condivisione strutturata e continua anche con gli altri Corsi inter-ateneo, che condividono molte delle problematiche da affrontare sarebbe opportuna.
--	--	---

Azione Correttiva n. 1	Miglioramento dell'indicatore iC19: reclutamento di docenti a tempo indeterminato.
Azioni intraprese	Sapienza: assunzione di Professori di I e II fascia sui SSD AGR/16 e AGR/15. Tuscia: assunzione di Ricercatori a Tempo Determinato di tipo B sui SSD CHIM/11 e AGR/01.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Tenendo conto delle quiescenze previste, l'indicatore iC19 potrebbe migliorare nei prossimi 12-24 mesi anticipando le procedure concorsuali per la stabilizzazione degli RTD-B come docenti a tempo indeterminato.



D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFY1Tl3HSQPqdmPhToBWb>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1



1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Tenuto conto dei contenuti tecnico-scientifici e dell'organizzazione della didattica delle due sedi, i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del Corso. Ai docenti strutturati dei due Atenei sono affiancate alcune figure professionali che apportano competenze applicate nell'ambito dell'analisi chimica e sensoriale degli alimenti o che suppliscono alla mancanza di competenze sul diritto alimentare.

La multidisciplinarietà che caratterizza il CdS si presta a favorire il supporto di figure professionali degli enti di ricerca in convenzione, che contribuiscono anche all'individuazione di attività sperimentali propedeutiche alla stesura della tesi finale.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Per facilitare il tutorato in itinere e supportare gli studenti nel superamento delle problematiche didattiche e amministrative, tutti i docenti del CdS sono indicati come tutor. L'indagine OPIS registra che i professori sono, per la maggior parte degli studenti, reperibili per chiarimenti e spiegazioni.

3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

NON APPLICABILE

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Ogni anno, i Dipartimenti di riferimento delle due Sedi attribuiscono ai docenti il carico didattico sulla base delle loro competenze scientifiche e delle loro linee di ricerca. Le competenze scientifiche e di ricerca dei docenti sono, inoltre, valorizzate al momento dell'assegnazione del ruolo di relatore/relatrice per la tesi di laurea sperimentale. L'affidamento di incarichi didattici a docenti di enti di ricerca in convenzione è subordinato al parere favorevole di CCS, Consiglio di Dipartimento e NdV.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

La formazione continua del personale docente assegnato al CdS non segue una programmazione specifica, ciascun docente, tuttavia, anche al fine di svolgere correttamente la propria attività di ricerca, partecipa annualmente a convegni e congressi per illustrare i risultati della propria ricerca.

Nei due Atenei sono disponibili corsi QuID a cui il personale docente può partecipare su base volontaria.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Nella fase iniziale dell'emergenza Covid-19, i docenti hanno beneficiato dei vademecum forniti dai due Atenei per l'utilizzo delle tecnologie a supporto della didattica a distanza (Google Meet e Zoom). Tutte le aule dei due Atenei sono state dotate di computer, videocamera e microfono ambientale.

L'indagine Opis rivela che la maggior parte degli studenti valuta le attività didattiche on line (filmate multimediali, unità ipertestuali...) di facile accesso e utilizzo.



7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

NON APPLICABILE

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

NON APPLICABILE

Criticità/Aree di miglioramento

Al momento non si riscontrano particolari criticità.



D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlglP4Vy3FrFYITl3HSQPqdmPhToBWb>

Servizi Sapienza

I servizi di supporto alla Didattica sia a livello di Dipartimento che di Facoltà ed Ateneo assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS e, al momento, possono essere considerate ora congrue con le necessità dei CdS di pertinenza del Dipartimento Di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin". Al personale amministrativo della Segreteria Didattica, costituito da 4 unità, compete il supporto ai Presidenti di CdS e agli organi di gestione del Corso di Studio. La Segreteria Didattica, inoltre, svolge attività di coordinamento tra la Manager Didattica di Facoltà e i singoli corsi di studio. La Segreteria, coordinata da una Referente per la didattica di Dipartimento, collabora con il Direttore di Dipartimento e con i Presidenti di CdS nella programmazione dell'offerta formativa e didattica annuale e nelle attività istituzionali correlate agli organi di gestione di corsi studio (elezioni rappresentanti degli studenti, elezioni Presidenti di CdS/CAD, riunioni di CdS, Commissione Didattica di Dipartimento). La segreteria didattica svolge attività di supporto a studenti e studentesse nella fase di orientamento alla scelta del Corso di Studio, in cooperazione con l'ufficio Orientamento della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. Supporta gli studenti e le studentesse nell'espletamento di pratiche relative ai percorsi di eccellenza, al riconoscimento di carriere pregresse; passaggi e trasferimenti, procedure correlate alla domanda di laurea e altre pratiche per gli studenti. Quest'attività viene svolta in stretto coordinamento con i Presidenti di CdS e con la segreteria Studenti di Facoltà. La Segreteria Didattica cura la comunicazione tra studenti e CdS, attraverso lo sportello orientamento, sia in forma telematica che ricevendo gli studenti e le studentesse. In



questo modo assicura un corretto flusso di informazioni da e verso gli studenti.

A tal proposito, a tutte e tutti gli utenti che utilizzano i servizi di assistenza della Segreteria didattica via mail o in forma virtuale è richiesta la compilazione del google form di gradimento del servizio, totalmente anonimo la cui compilazione è incoraggiata ma non obbligatoria. Il questionario è poco utilizzato ad oggi e ne andrebbe pubblicizzata maggiormente la compilazione

Il flusso di lavoro in capo alla segreteria didattica viene programmato sulla base della cadenza delle attività: giornaliera (attività di helpdesk; pratiche studenti); mensili e/o bimestrali (sedute di laurea, riunioni di CdS/CAD), a cadenza annuale (programmazione dell'offerta formativa, monitoraggio dei cds, specifiche pratiche studenti), a cadenza pluriennale (elezioni di Presidenti CAD/CdS; elezioni delle rappresentanze studentesche; riesame ciclico). La programmazione segue inoltre le scadenze definite dall'Ateneo per le diverse procedure in accordo con la Manager didattica di Facoltà. Gli obiettivi da raggiungere entro le scadenze definite sono assegnati al personale sulla base delle specifiche attività svolte da ciascuna unità di personale, rispettandone l'autonomia gestionale dove possibile.

Ad una ulteriore unità di personale, Referente per le aule del Dipartimento presso la Facoltà. La Referente per le Aule svolge un ruolo di raccordo tra CdS e Facoltà e si adopera per trovare in accordo con la disponibilità delle Aule messe a disposizione per il Corso di Laurea della Facoltà, la migliore soluzione possibile per gli studenti del CdS. Sia il Direttore di dipartimento che il Referente della didattica incontrano periodicamente i Presidenti dei CdS per la definizione degli obiettivi, l'aggiornamento e la verifica della programmazione didattica, l'organizzazione di iniziative per l'orientamento, programmazione delle sedute di Laurea.

Al personale tecnico amministrativo assegnato alla segreteria didattica e ai servizi di supporto ai CDS sono proposti a cadenza regolare corsi di formazione obbligatoria in base al piano di formazione di Ateneo

Il personale può altresì partecipare ad attività formative su base volontaria proposte dall'Ateneo, come, ad esempio, corsi di apprendimento o potenziamento della lingua inglese ed eventi formativi.

La segreteria didattica Sapienza collabora fattivamente con la segreteria didattica del Dipartimento IBAF Tuscia, che a fasi alterne gestisce l'amministrazione del corso di studio.

In termini di servizi ulteriori per studenti e studentesse, il Dipartimento ha una propria Biblioteca di riferimento.

La Biblioteca del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie Charles Darwin offre il servizio di prestito di libri e consultazione dei libri di testo, di ricerca e di divulgazione scientifica, prestito interbibliotecario e "document delivery", "reference" specialistico "one-to-one", assistenza alla ricerca bibliografica e all'uso delle risorse in rete, corsi e laboratori pratici su PubMed, Scopus e banche dati specifiche, consulenza e supporto alla ricerca, in particolare rispetto al Catalogo della ricerca IRIS.

Alcune biblioteche della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, inclusa quella del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin" rende disponibile, su prenotazione, BiblioTandem, ovvero un'esperienza di scambio linguistico e interculturale tra studenti universitari di nazionalità diverse, con la collaborazione dei borsisti collaboratori

Le informazioni sui servizi e le attività della Biblioteca sono costantemente aggiornate e reperibili sulla pagina web dedicata del sito di Dipartimento: <http://bbcd.bio.uniroma1.it/bbcd/archivionotizie/biblioteca>, e comunicate attraverso i canali social (Facebook, Instagram).

I contatti della Segreteria Didattica di Dipartimento sono opportunamente riportati sul sito <https://bbcd.bio.uniroma1.it/bbcd/segreteria-didattica> e richiamati sul sito del corso di studio.

La Segreteria Didattica del Dipartimento fornisce un servizio di Help Desk con ricevimento studenti in presenza ad orari prestabiliti (martedì ore 10.00-12.00; mercoledì ore 14.00-16.00) oppure su appuntamento per esigenze particolari, sia in presenza che online.

I servizi della Biblioteca sono facilmente fruibili dagli studenti e vi è un costante incremento dell'utilizzo delle sale e degli spazi per gli studenti, che sono aperti dal lunedì al venerdì mattina e pomeriggio. Gli spazi dedicati agli studenti come sale studio sono presenti in vari Edifici del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "C. Darwin" localizzati all'interno e all'esterno della Città Universitaria, alcuni dei quali dotati di postazioni informatiche. È inoltre presente una sala studio dotata di wi-fi, prese, condizionatore e una lavagna bianca, prenotabile per attività di studio di gruppo presso l'Edificio di Antropologia CU026, da 2 a 6 persone. Le informazioni sono reperibili sul sito della Biblioteca del



Dipartimento (<http://bbcd.bio.uniroma1.it/bbcd/archivionotizie/biblioteca>).

Servizi Tuscia

I servizi di supporto alla Didattica sia a livello di Dipartimento che di Ateneo assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS e, al momento, possono essere considerate congrue con le necessità dei CdS di pertinenza del Dipartimento di riferimento per la sede Tuscia. Al personale amministrativo della Segreteria Didattica, costituito da 4 unità, compete il supporto ai Presidenti di CdS e agli organi di gestione del Corso di Studio. La Segreteria Didattica, inoltre, svolge attività di coordinamento tra l'Ufficio Offerta formativa di Ateneo e i singoli corsi di studio. La Segreteria, coordinata da una Responsabile della segreteria didattica di Dipartimento, collabora con il Direttore di Dipartimento e con i Presidenti di CdS nella programmazione dell'offerta formativa e didattica annuale e nelle attività istituzionali correlate agli organi di gestione di corsi studio (elezioni rappresentanti degli studenti, elezioni Presidenti di CdS/CAD, riunioni di CdS, Commissione Didattica di Dipartimento). La segreteria didattica svolge attività di supporto a studenti e studentesse nella fase di orientamento alla scelta del Corso di Studio, in cooperazione con l'ufficio Orientamento di Ateneo. Supporta gli studenti e le studentesse nell'espletamento di pratiche relative al riconoscimento di carriere pregresse; passaggi e trasferimenti, procedure correlate alla domanda di laurea e altre pratiche per gli studenti. Quest'attività viene svolta in stretto coordinamento con i Presidenti di CdS e con la segreteria Studenti di Ateneo. La Segreteria Didattica cura la comunicazione tra studenti e CdS, attraverso lo sportello orientamento, sia in forma telematica che ricevendo gli studenti e le studentesse. In questo modo assicura un corretto flusso di informazioni da e verso gli studenti.

Il flusso di lavoro in capo alla segreteria didattica viene programmato sulla base della cadenza delle attività: giornaliera (attività di helpdesk; pratiche studenti); mensili e/o bimestrali (sedute di laurea, riunioni di CdS/CAD), a cadenza annuale (programmazione dell'offerta formativa, monitoraggio dei cds, specifiche pratiche studenti), a cadenza pluriennale (elezioni di Presidenti CAD/CdS; elezioni delle rappresentanze studentesche; riesame ciclico). La programmazione segue inoltre le scadenze definite dall'Ateneo per le diverse procedure in accordo con l'Ufficio offerta formativa di Ateneo. Gli obiettivi da raggiungere entro le scadenze definite sono assegnati al personale sulla base delle specifiche attività svolte da ciascuna unità di personale, rispettandone l'autonomia gestionale dove possibile.

Sia il Direttore di Dipartimento che la Responsabile della Segreteria didattica incontrano periodicamente i Presidenti dei CdS per la definizione degli obiettivi, l'aggiornamento e la verifica della programmazione didattica, l'organizzazione di iniziative per l'orientamento, programmazione delle sedute di Laurea.

Il personale tecnico amministrativo assegnato alla segreteria didattica e ai servizi di supporto ai CDS è proposto a cadenza regolare corsi di formazione obbligatoria in base al piano di formazione di Ateneo.

Il personale può altresì partecipare ad attività formative su base volontaria proposte dall'Ateneo, come, ad esempio, corsi di apprendimento o potenziamento della lingua inglese ed eventi formativi.

La segreteria didattica del Dipartimento di riferimento per la sede Tuscia (DIBAF) collabora fattivamente con la segreteria didattica del Dipartimento Di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin", che a fasi alterne gestisce l'amministrazione del corso di studio.

In termini di servizi ulteriori per studenti e studentesse, il Dipartimento ha una Biblioteca di riferimento (Biblioteca del polo tecnico-scientifico di Ateneo).

La Biblioteca del polo tecnico-scientifico di Ateneo offre servizi di consultazione, prestito, fornitura documenti e assistenza per le ricerche bibliografiche in rete.

Le informazioni sui servizi e le attività della Biblioteca sono costantemente aggiornate e reperibili sulla pagina web dedicata del sito di Ateneo: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo/polo-bibliotecario-tecnico-scientifico-riello-i/articolo/informazioni-generalii2>.

I contatti della Segreteria Didattica di Dipartimento sono opportunamente riportati sul sito <https://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/studenti5/articolo/segreteria-didattica> e richiamati sul portale dell'Università della Tuscia, nella pagina web del CdS.

La Segreteria Didattica del Dipartimento fornisce un servizio di Help Desk con ricevimento studenti in presenza e on line e un servizio di Infopoint.



I servizi della Biblioteca sono facilmente fruibili dagli studenti.

Le sale di lettura sono dotate di WiFi.

Sono disponibili 5 postazioni con PC riservati all'utenza, di cui una dedicata esclusivamente alla consultazione dell'OPAC e un'altra alla consultazione delle tesi di laurea.

Tutti i tavoli sono dotati di prese elettriche, per consentire l'uso di tablet, pc portatili e smartphone.

Una delle sale di lettura del primo piano è stata riqualificata per svolgere anche la funzione di sala dedicata allo studio di gruppo. Le informazioni sono reperibili sul sito della Biblioteca del polo tecnico-scientifico dell'Università della Tuscia (<http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo/polo-bibliotecario-tecnico-scientifico-riello-i/articolo/informazioni-generalii2>).

Criticità/Aree di miglioramento

Studenti e studentesse non compilano sempre il questionario di gradimento dei servizi della segreteria didattica.

Eccesso di documenti condivisi di interesse dei docenti.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Facilitare l'accesso ai documenti utili per studenti, studentesse e personale docente.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nelle comunicazioni e negli scambi di documenti elettronici tra le Segreterie didattiche e i docenti dei due Atenei, la condivisione di molte cartelle crea spesso disordine con il rischio di non reperibilità delle informazioni più rilevanti. I siti dei corsi di studio risultano di difficile consultazione per gli studenti e le studentesse.
Azioni da intraprendere	1. Creazione o implementazione, nella sezione dedicata alla didattica dei Dipartimenti di riferimento, di pagine web in cui siano raccolte le risorse per docenti e studenti. 2. Incentivare la somministrazione del questionario di gradimento delle attività delle Segreterie didattiche di riferimento presso studenti e studentesse.
Indicatore/i di riferimento	Questionario di gradimento ad hoc per i docenti/studenti
Responsabilità	Direttori e Referenti per la didattica
Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva
Tempi di esecuzione e scadenze	Prossimo biennio



D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>



D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottobambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Questa è la prima stesura del documento di riesame ciclico per il CdS.

Azione Correttiva n.1	Advisory Board
Azioni intraprese	Designazione dei membri dell'Advisory Board.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	A breve, l'Advisory Board fornirà una prima valutazione delle azioni da intraprendere per migliorare gli indicatori di approfondimento su "Soddisfazione e Occupabilità".



D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYIT13HSQPqdmPhToBWb>

Documenti a supporto:

- Titolo: Indagine OPIS

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYIT13HSQPqdmPhToBWb>

- Titolo: Regolamento di funzionamento

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYIT13HSQPqdmPhToBWb>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

La Commissione Qualità, composta da Docenti e Rappresentanti degli studenti, e la Commissione Didattica Permanente Inter-ateneo (CDPI), prevista dal Regolamento di funzionamento del Corso, analizza periodicamente le esigenze e le problematiche del Corso. Queste esigenze vengono illustrate nella Scheda di Monitoraggio Annuale, dove vengono individuati possibili obiettivi di miglioramento. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato periodicamente durante l'anno accademico e le risultanze vengono discusse nelle riunioni del CdS.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro*



plausibilità e realizzabilità)?

La Presidenza del CdS è in contatto continuo con Docenti, Studenti e Personale tecnico-amministrativo per raccogliere osservazioni e proposte che vengono vagliate e portate in discussione nelle riunioni del CdS.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti e laureati e le considerazioni complessive delle CPDS dei due Atenei sono riportati e discussi nelle riunioni del CdS.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

La Presidenza del CdS prende in carico eventuali reclami degli studenti e mette in atto tutte le iniziative necessarie per risolvere le criticità emerse in stretto collegamento con Segreterie didattiche e Segreterie Studenti, Preside e Direttori dei Dipartimenti di riferimento dei due Atenei.

Criticità/Aree di miglioramento

Intensificare gli incontri della Commissione Qualità e della CDPI.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--



Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SMA

Link del documento:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KlgbIP4Vy3FrFYIT13HSQPqdmPhToBWb>

Documenti a supporto:

- Titolo: Rapporto Almalaurea

Upload / Link del documento:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=70026&facolta=358&gruppo=13&liveIlo=2&area4=3&pa=70026&classe=11078&corso=tutti&postcorso=0580107307100001&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

La possibile revisione dei percorsi curriculari, dello svolgimento delle prove di esame e dei tirocini curriculari è oggetto di discussione periodica in seno al CdS.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Tramite incontri periodici con rappresentanti delle aziende del settore alimentare e la costituzione di un Advisory Board costituito da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca, il CdS ha la possibilità di verificare costantemente la rispondenza dell'offerta formativa con le esigenze specifiche del settore e i progressi della scienza e dell'innovazione.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Il CdS, tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale e il rapporto Almalaurea, ha la possibilità di valutare costantemente l'andamento del Corso in confronto con altri corsi della stessa classe, nella stessa Regione e in altre Regioni. Per favorire l'incontro con le aziende e gli enti di ricerca, i due Atenei organizzano eventi di recruiting, Career Day, programmi di mentoring e testimonial day estesi agli studenti e ai laureati di questo CdS. Il Career Service gestisce i propri canali social Facebook, Twitter e LinkedIn su cui rilancia servizi, promuove bandi, concorsi e altre opportunità dedicate a studenti e laureati.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Per accrescere le opportunità di lavoro, i docenti del CdS sono fortemente impegnati ad individuare aziende disponibili ad offrire opportunità di tirocini, stage e contratti di lavoro a tempo determinato/indeterminato.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Le azioni di miglioramento da intraprendere vengono descritte nella Scheda di Monitoraggio Annuale e il monitoraggio delle risultanze è oggetto di discussione in seno al CCS del corso.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Difficoltà per le aziende a familiarizzare con la piattaforma Jobsoul per l'attivazione di convenzioni di tirocinio.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n.1/RC-2023: Accompagnamento al lavoro
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa partecipazione di studenti e laureati alle iniziative di accompagnamento al lavoro.
Azioni da intraprendere	Sensibilizzare studenti e laureati a partecipare alle iniziative promosse dai due Atenei.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori iC26 e iC26BIS della scheda di monitoraggio annuale.
Responsabilità	Tutti i docenti del CdS.
Risorse necessarie	Risorse finanziarie per organizzare gli incontri in presenza presso le aziende. Accesso ai social per organizzare eventi a distanza.
Tempi di esecuzione e scadenze	Prossimo biennio.



Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale fornite da ANVUR sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, in sede di Riesame, ogni CdS deve riconoscere, fra gli indicatori analizzati nelle SMA dei diversi anni, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Il commento agli indicatori deve comunque riguardare **almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS**, riportati nel prospetto che segue.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Questa è la prima stesura del documento di riesame ciclico per il CdS.

B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Annualmente, per motivi tecnici, vengono prodotte due Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) che riportano, in modo separato, i dati trasferiti dalle due sedi universitarie consorziate. Dal momento che i due set di dati vengono gestiti separatamente e non cumulati, le schede SMA non fotografano in modo corretto il corso nel suo complesso. Analizzando le singole schede SMA, emerge in modo chiaro che per molti indicatori i dati non sono disponibili.

Per esempio, nell'ultima SMA Tuscia, non sono disponibili i dati relativi a:

1. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (sebbene questi siano censiti su Almalaurea).
2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (perché, nell'anno precedente, il corso era attivo su Sapienza).
3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (vedi punto 2).
4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (vedi punto 2).
5. Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.
6. Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

Per quanto riguarda l'indicatore "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul



totale delle ore di docenza erogata”: il valore 2021 è in linea con quello di altri Atenei non telematici, ma, per effetto di quiescenze e trasferimenti, inferiore rispetto a quello 2018 (-4.7%).

Nel 2021, il “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)” è migliorato rispetto al 2018. Il valore di questo indicatore è in linea con la media dell’Area Geografica, ma inferiore alla media nazionale degli Atenei non telematici.

Rispetto al 2018, è anche migliorato il “Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno” (pesato per le ore di docenza). Il valore 2021 di questo indicatore è superiore a quello dell’Area Geografica e lievemente inferiore alla media nazionale degli Atenei non telematici. E’ interessante sottolineare che, a livello nazionale, nel periodo 2018-2021, il valore di questo indicatore si è ridotto del 35%, mentre, in controtendenza, è stato registrato un miglioramento del 40% per il Corso inter-ateneo.

Le percentuali ufficiali di iscritti inattivi o poco attivi non sono disponibili, ma è comunque limitato a poche unità.

Dalla scheda SMA 2021 relativa a Sapienza emerge che per gli indicatori “Percentuale di laureati entro la durata normale del corso”, “Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire”, “Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio” e “Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso” il valore è superiore alla media dell’Area Geografica e a quella nazionale degli Atenei non telematici.

La “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno” è superiore al 90% e in linea con i valori nazionali e dell’Area Geografica.

La “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno” è superiore alla media dell’Area Geografica e lievemente inferiore a quella nazionale degli Atenei non telematici.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Ottenere una scheda SMA unica che consenta di fotografare in modo corretto il corso nel suo complesso.

C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	IND/n.1/RC-2023: Scheda SMA unica
Problema da risolvere Area da migliorare	Modalità con la quale il MUR elabora i dati provenienti da Sapienza e Tuscia
Azioni da intraprendere	Negoziazione tra i due Atenei e il MUR
Indicatore di riferimento	Indicatori Gruppi A, B ed E ed indicatori di approfondimento.
Responsabilità	Organi di governo dei due Atenei.
Risorse necessarie	Coinvolgimento degli uffici centrali e delle strutture di riferimento per il CdS (Presidenza e Dipartimenti).
Tempi di esecuzione e scadenze	12-24 mesi